

L'EVENTO. Celebrazioni all'istituto salesiano di via Don Minzoni per il professionale nato nel '67

San Zeno, cinquant'anni di scuola grafica cartaria

Il direttore Zamboni: «Molti dei primi studenti oggi sono imprenditori»
Tonoli: «Oggi formiamo veri consulenti di comunicazione a 360 gradi»

Manuela Trevisani

Una storia lunga cinquant'anni. La storia della Scuola grafica cartaria San Zeno, che ha sede all'Istituto Salesiano di via Don Minzoni e che in questo lungo arco di tempo ha cresciuto e formato migliaia di veronesi. Una realtà che ha mosso i suoi primi passi nel 1967, quando è stata fondata la scuola grafica professionale, subito affiancata dall'istituto tecnico serale. «Quella era un'epoca, in cui le imprese avevano estremo bisogno di portare i ragazzi al diploma: c'era necessità di competenze professionali pratiche da arricchire con conoscenze progettuali tecniche», racconta Francesco Zamboni, direttore del Centro di formazione professionale Cnos-Fap San Zeno. «Questi giovani di giorno lavoravano e la sera tornavano sui banchi a studiare: molti di quegli studenti sono riusciti ad aprire una loro attività e a diventare imprenditori». La collaborazione con le imprese grafiche del territorio era molto stretta, a partire da quella Mondadori, leader nel settore, che aveva creato proprio a

Verona il suo quartier generale, attorno a cui ruotavano centinaia di lavoratori e di famiglie.

La Scuola San Zeno ha continuato così a crescere, in un rapporto di mutuo scambio con il territorio. Tra la fine degli anni Novanta e gli anni Duemila, però, il mondo della grafica ha subito una forte accelerata in termini di innovazioni e cambiamento, che si sono riverberati, ovviamen-

te, anche sull'istituto di via

Don Minzoni. «Negli anni la formula serale ha iniziato a rispondere sempre meno alle esigenze delle famiglie e a perdere pian piano di appeal, così è rimasto in piedi il Centro di formazione professionale, a cui è stato affiancato l'istituto tecnico diurno», prosegue Zamboni. «Contemporaneamente c'è stato uno sviluppo dell'aspetto didattico». A raccontarlo è

Marco Tonoli, coordinatore Grafica e comunicazione. «In passato il settore era focalizzato soprattutto su microfasi e sulla produzione di stampati per le aziende: ora la figura di grafico si è trasformata in quella di consulente di comunicazione a 360 gradi, specializzato anche nello studio del marchio, delle vetrine, del sito web, pertanto si è resa necessaria una rivisitazione sia della didattica, sia

degli stessi laboratori». Ciò è stato possibile anche grazie alla partnership con Canon, che mette a disposizione della Scuola grafica le tecnologie più avanzate.

Il direttore dell'Istituto Salesiano San Zeno, don Carlo Beorchia, è tornato ancora più indietro nel tempo con la memoria. «Oggi si festeggiano anche gli 80 anni della Scuola d'Arte grafica, da cui ha avuto origine la Scuola

grafica San Zeno e che aveva sede in stradone Provolo», racconta. «E' importante ricordare che la tipografia è stato uno dei primi laboratori attivati da don Bosco».

Alla cerimonia erano presenti ieri anche il sindaco Federico Sboarina, che ha definito l'istituto «una colonna portante del sistema d'istru-

zione veronese, che ha formato migliaia di studenti», e il sindaco di Sona Gianluigi Mazzi, ex alunno ed ex insegnante della Scuola grafica, che quest'anno ha deciso di intitolare una via di Lugagnano al salesiano Luigi Fumanelli, fondatore di quattro scuole grafiche in Veneto: «Era una persona tenace, che ha fatto davvero tanto per gli allievi e per diffondere i valori della scuola». •



Con l'occasione ricordi e prospettive della professione di grafico

Don Beorchia:
«La tipografia è stata uno dei primi laboratori avviati da Don Bosco»

